

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**24/01/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-01-2013 al 24-01-2013

23-01-2013 ANSA	
<b>Ancora piogge, migliora nel weekend</b>	1
24-01-2013 ASSINEWS.it	
<b>Lo stato di salute non va online</b>	2
23-01-2013 Agi	
<b>Privacy: Garante, no a dati sulla salute di una persona sul web</b>	4
23-01-2013 Agi	
<b>Siria: arrivati a Mosca 77 cittadini russi rimpatriati</b>	5
23-01-2013 Asca	
<b>Maltempo: ancora allerta al sud, piogge e venti di burrasca</b>	6
23-01-2013 Asca	
<b>Maltempo: Protezione civile, da stasera piogge al centrosud</b>	7
23-01-2013 Asca	
<b>Privacy: Garante, no a dati sulla salute sul web</b>	8
23-01-2013 Avvenire	
<b>Lezioni di umanità apprese tra le macerie</b>	9
23-01-2013 Campanianotizie	
<b>Maltempo, protezione civile prolunga allerta</b>	10
24-01-2013 Il Cittadino	
<b>Idee e suggerimenti perché "il mattone" diventi anche cultura</b>	11
23-01-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale)	
<b>Terremoti: come trovare i superstiti sotto le macerie</b>	13
23-01-2013 Corriere delle Comunicazioni.it	
<b>Privacy, il Garante: "No ai dati sanitari sul Web"</b>	14
24-01-2013 Edilportale	
<b>Gestione territorio, dai geologi un manifesto per il nuovo Governo</b>	15
24-01-2013 La Gazzetta Dello Sport Online	
<b>Incendio a Istanbul. Yolante twitta "Terribile, siamo nell'hotel vicino"</b>	17
24-01-2013 La Gazzetta Dello Sport Online	
<b>11</b>	18
23-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Maltempo: allerta meteo in Puglia e Campania</b>	19
23-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Temporali e venti forti sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche</b>	20
23-01-2013 Giornale di Puglia.com	
<b>Calipso in arrivo sulla Puglia, Protezione Civile dà allerta allagamenti</b>	21
23-01-2013 Giornale di Puglia.com	
<b>Arriva Calipso, nevi al Nord e temporali al Sud</b>	22
23-01-2013 Il Manifesto	
<b>CALIBRO NOVE</b>	23
23-01-2013 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Oscar Cosulich Il terremoto scuote la terra in Campania e nel carcere di Poggioreale l'a...</b>	24
24-01-2013 Il Quotidiano di Foggia.it	
<b>Soldi a valanga per le scuole del nord, beffate le scuole foggiane e pugliesi</b>	25
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Usa 46 gradi sotto zero Incendio a Chicago domato dal ghiaccio</b>	26
23-01-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
<b>(Falso) allarme ?nube tossica?</b>	27

23-01-2013 WindPress.it

**Anziani. Comune e Polizia locale organizzano corsi gratuiti di educazione stradale per la terza età . 28**

***Ancora piogge, migliora nel weekend***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Ancora piogge, migliora nel weekend"*

Data: **24/01/2013**

[Indietro](#)

Ancora piogge, migliora nel weekend

Ma fara' piu' freddo. Allerta meteo per Puglia, Calabria, Basilicata 23 gennaio, 19:21 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA)-ROMA, 23 GEN- Pioggia certamente fino a sabato, soprattutto al centrosud. Ancora neve al nord. Nel week end invece il tempo migliorerà, ma farà più freddo. In vista della perturbazione in arrivo sul Mediterraneo il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo che integra quello di ieri. Gli esperti prevedono, da domani mattina, piogge e venti forti e di burrasca in Calabria, Basilicata e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

***Lo stato di salute non va online***

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

**ASSINEWS.it**

*"Lo stato di salute non va online"*

Data: **24/01/2013**

Indietro

giovedì 24 gennaio 2013 < back Tweet

Lo stato di salute non va online

Pagina a cura di Antonio Ciccia Vietato mettere online informazioni sullo stato di salute, patologie o handicap di una persona. Il divieto vale anche per le pubbliche amministrazioni. E in caso di violazione il Garante privacy può intervenire per bloccare l'ulteriore diffusione in internet dei dati sulla salute rispettivamente di cittadini disabili e di persone che hanno beneficiato di rimborsi per spese sanitarie.

Come è successo a un comune (provvedimento 369/2012) e ad una Asl (provvedimento 362/2012). Tra l'altro il divieto, oltre che prescritto dal codice della privacy (articolo 22), è anche ribadito dalle Linee guida del garante sulla pubblicazione online di atti e documenti del 2 marzo 2011. Le norme prevedono, nel dettaglio, il divieto assoluto di diffusione di dati sulla salute. Nei provvedimenti in esame il Garante ha dichiarato illecito il trattamento di dati effettuato dal Comune e dalla Asl perché in contrasto con la norma che vieta ai soggetti pubblici di diffondere i dati da cui si possano desumere malattie, patologie e qualsiasi riferimento a invalidità, disabilità o handicap fisici o psichici. Dagli accertamenti è emerso infatti che sul sito del comune era liberamente consultabile un allegato al Piano comunale di protezione civile contenente l'elenco delle persone non autosufficienti che abitano da sole o con altri inabili. Nell'allegato erano riportati in chiaro il nome e cognome, la sigla della disabilità oppure la sua indicazione per esteso (ad esempio non vedente) e in alcuni casi anche la data di nascita o l'indirizzo della persona non autosufficiente. Sul sito della Asl, nella sezione dedicata all'albo pretorio, era presenti le determinazioni con le liquidazioni degli indennizzi per patologie contratte per cause di servizio, rimborsi per spese sanitarie (anche a favore di trapiantati o di persone affette da determinate patologie), che riportavano in chiaro il nominativo o il codice fiscale degli interessati o dei familiari che avevano beneficiato dei rimborsi. Comune e Asl rischiano anche una eventuale sanzione amministrativa. Con riferimento all'albo pretorio sarebbe, tuttavia, utile un approfondimento considerato che, per gli enti locali, in base all'articolo 124 del dl 267/2000, sussiste l'obbligo di pubblicare tutte le deliberazioni e che, secondo il Consiglio di stato (sentenza n.1370 del 15/03/2006) la pubblicazione deve riguardare anche le determinazioni. Ma se la pubblicazione è obbligatoria, questa non potrebbe avvenire con omissis.

#### Adozioni

Con altro provvedimento (n. 329/2012) il garante si è occupata di adozioni e ha stabilito che qualunque attestazione di stato civile riferita a una persona adottata deve essere rilasciata con la sola indicazione del nuovo cognome e senza l'annotazione della sentenza di adozione.

Le notizie sullo stato di adozione di una persona, infatti, possono essere fornite da un ufficiale pubblico solo su espressa autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Nel caso specifico una persona ha contestato al Comune di aver rilasciato ai parenti la copia integrale del suo atto di nascita con incluse le informazioni sul provvedimento giudiziario riguardante la sua adozione. I funzionari comunali ritenevano che la consegna del documento recante le informazioni sull'adozione fosse giustificata dalla necessità degli eventuali eredi di poter difendere i propri diritti in sede giudiziaria.

Il Garante ha spiegato che la normativa vigente prevede che le indicazioni sul rapporto di adozione possano essere fornite solo su espressa autorizzazione dell'autorità giudiziaria. L'ufficiale di stato civile del Comune commetterebbe una illecita comunicazione di dati personali a soggetti diversi dal diretto interessato.

Il Garante ha vietato ai parenti dell'uomo l'ulteriore utilizzo delle informazioni sull'adozione contenute nella copia dell'atto di nascita. Al Comune è stato prescritto di fornire al proprio personale di stato civile adeguate istruzioni per

*Lo stato di salute non va online*

evitare che si commettano ulteriori violazioni sui dati relativi alle persone adottate.

Anche perchè c'è il rischio di pesanti sanzioni pecuniarie amministrative.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden\_descrizione"

id="ctl00\_phGeneralContent\_Articles\_ctl01\_hidden\_descrizione" value="Pagina a cura di Antonio Ciccia ; Vietato mettere online informazioni sullo stato di salute, patologie o handicap di una persona. Il divieto vale anche per le pubbliche amministrazioni. E in caso di violazione il Garante privacy può intervenire per bloccare l'ulteriore diffusione in internet dei dati sulla salute rispettivamente di cittadini disabili e di persone che hanno beneficiato di rimborsi per spese sanitarie.

Come è successo a un comune (provvedimento 369/2012) e ad una Asl (provvedimento 362/2012). Tra l'altro il divieto, oltre che prescritto dal codice della privacy (articolo 22), è anche ribadito dalle Linee guida del garante sulla pubblicazione online di atti e documenti del 2 marzo 2011. Le norme prevedono, nel dettaglio, il divieto assoluto di diffusione di dati sulla salute. Nei provvedimenti in esame il Garante ha dichiarato illecito il trattamento di dati effettuato dal Comune e dalla Asl perché in contrasto con la norma che vieta ai soggetti pubblici di diffondere i dati da cui si possano desumere malattie, patologie e qualsiasi riferimento a invalidità, disabilità o handicap fisici o psichici. Dagli accertamenti è emerso infatti che sul sito del comune era liberamente consultabile un allegato al Piano comunale di protezione civile contenente l'elenco delle persone non autosufficienti che abitano da sole o con altri inabili. Nell'allegato erano riportati in chiaro il nome e cognome, la sigla della disabilità oppure la sua indicazione per esteso (ad esempio non vedente) e in alcuni casi anche la data di nascita o l'indirizzo della persona non autosufficiente. Sul sito della Asl, nella sezione dedicata all'albo pretorio, era presenti le determinazioni con le liquidazioni degli indennizzi per patologie contratte per cause di servizio, rimborsi per spese sanitarie (anche a favore di trapiantati o di persone affette da determinate patologie), che riportavano in chiaro il nominativo o il codice fiscale degli interessati o dei familiari che avevano beneficiato dei rimborsi. Comune e Asl rischiano anche una eventuale sanzione amministrativa. Con riferimento all'albo pretorio sarebbe, tuttavia, utile un approfondimento considerato che, per gli enti locali, in base all'articolo 124 del dl 267/2000, sussiste l'obbligo di pubblicare tutte le deliberazioni e che, secondo il Consiglio di stato (sentenza n.1370 del 15/03/2006) la pubblicazione deve riguardare anche le determinazioni. Ma se la pubblicazione è obbligatoria, questa non potrebbe avvenire con ommissis.

;

#### Adozioni

Con altro provvedimento (n. 329/2012) il garante si è occupata di adozioni e ha stabilito che qualunque attestazione di stato civile riferita a una persona adottata deve essere rilasciata con la sola indicazione del nuovo cognome e senza l'annotazione della sentenza di adozione.

Le notizie sullo stato di adozione di una persona, infatti, possono essere fornite da un ufficiale pubblico solo su espressa autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Nel caso specifico una persona ha contestato al Comune di aver rilasciato ai parenti la copia integrale del suo atto di nascita con incluse le informazioni sul provvedimento giudiziario riguardante la sua adozione. I funzionari comunali ritenevano che la consegna del documento recante le informazioni sull'adozione fosse giustificata dalla necessità degli eventuali eredi di poter difendere i propri diritti in sede giudiziaria.

Il Garante ha spiegato che la normativa vigente prevede che le indicazioni sul rapporto di adozione possano essere fornite solo su espressa autorizzazione dell'autorità giudiziaria. L'ufficiale di stato civile del Comune commetterebbe una illecita comunicazione di dati personali a soggetti diversi dal diretto interessato.

Il Garante ha vietato ai parenti dell'uomo l'ulteriore utilizzo delle informazioni sull'adozione contenute nella copia dell'atto di nascita. Al Comune è stato prescritto di fornire al proprio personale di stato civile adeguate istruzioni per evitare che si commettano ulteriori violazioni sui dati relativi alle persone adottate.

Anche perché c'è il rischio di pesanti sanzioni pecuniarie amministrative.

" />

***Privacy: Garante, no a dati sulla salute di una persona sul web*****Agi**

*"Privacy: Garante, no a dati sulla salute di una persona sul web"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Privacy: Garante, no a dati sulla salute di una persona sul web

13:29 23 GEN 2013

(AGI) - Roma, 23 gen. - Non si possono mettere on line informazioni sullo stato di salute, patologie o handicap di una persona. Il Garante privacy e' intervenuto su due gravi casi di violazione della riservatezza vietando al Comune di Siderno e alla Asl Napoli 2 Nord l'ulteriore diffusione in Internet, in qualsiasi area del loro sito istituzionale, dei dati sulla salute rispettivamente di cittadini disabili e di persone che hanno beneficiato di rimborsi per spese sanitarie.

Alle due amministrazioni - si legge nella newsletter del Garante - e' stato prescritto di conformare la pubblicazione on line di atti e documenti alle disposizioni contenute nel Codice privacy e nelle Linee guida del 2 marzo 2011 rispettando, in particolare, il divieto di diffusione di dati sulla salute. Nel disporre i divieti il Garante ha dichiarato illecito il trattamento di dati effettuato dal Comune e dalla Asl perche' in contrasto con la norma che vieta ai soggetti pubblici di diffondere i dati da cui si possano desumere malattie, patologie e qualsiasi riferimento a invalidita', disabilita' o handicap fisici o psichici. Il Garante ha accertato che sul sito del Comune era liberamente consultabile un allegato al Piano comunale di protezione civile con l'elenco delle persone non autosufficienti che abitano da sole o con altri inabili.

Nell'allegato erano riportati in chiaro il nome e cognome, la sigla della disabilita' oppure la sua indicazione per esteso (es. non vedente) e, in alcuni casi, anche data di nascita e/o indirizzo della persona non autosufficiente. Sul sito della Asl erano presenti le determinazioni con le liquidazioni degli indennizzi per patologie contratte per cause di servizio, rimborsi per spese sanitarie (anche a favore di trapiantati o di persone affette da determinate patologie), che riportavano in chiaro il nominativo e/o il codice fiscale degli interessati o dei familiari che avevano beneficiato dei rimborsi. (AGI) .

***Siria: arrivati a Mosca 77 cittadini russi rimpatriati*****Agi***"Siria: arrivati a Mosca 77 cittadini russi rimpatriati"*Data: **23/01/2013**

Indietro

Estero

Siria: arrivati a Mosca 77 cittadini russi rimpatriati

08:54 23 GEN 2013

(AGI) - Mosca, 23 gen. - E' arrivato oggi all'aeroporto 'Domodedovo' di Mosca il gruppo di cittadini russi rimpatriati dalla Siria, in seguito all'acuirsi della crisi nel Paese mediorientale. Come reso noto dal locale ministero della Protezione Civile, citato dall'agenzia di stampa statale 'Ria-Novosti', si tratta in tutto di 77 persone, la maggior parte delle quale sono donne sposate con cittadini siriani, che hanno acquisito a loro volta la nazionalita' russa, e i loro bambini: erano partite ieri notte da Beirut, dove erano arrivate via terra. Il gruppo ha viaggiato su due aerei messi a disposizione dallo stesso ministero: uno Yak-42 e un Il-76. Atterrati a Domodedovo nelle prime ore del mattino, i rimpatriati sono stati accolti da medici, psicologi e funzionari del Servizio Immigrazione. Mosca ha specificato che non si tratta di un'operazione di evacuazione, perche' il trasferimento e' stato organizzato su richiesta degli stessi connazionali. Secondo quanto riferito ieri dall'ambasciata di Russia a Damasco, la lista di chi ha fatto domanda di rimpatrio conta un totale di 81 persone. L'operazione di rimpatrio non sara' l'ultima: "Qualora un numero sufficiente di cittadini chiedesse assistenza, organizzeremo altri aerei", avevano dichiarato ieri fonti diplomatiche.

A ogni modo le autorità russe hanno, da tempo, già studiato un vasto piano di evacuazione. La settimana scorsa e' stata annunciata la chiusura temporanea del consolato di Aleppo, mentre ieri il ministero degli Esteri non ha escluso la possibilità di una diminuzione del numero del personale presso l'ambasciata di Damasco, al momento ancora aperta. Sono 8.008 i cittadini russi ufficialmente registrati nelle liste consolari, ma negli ambienti diplomatici si afferma che il numero reale arriva fino a 30.000, tra funzionari governativi, contractor privati, personale militare e donne sposate con siriani.



***Maltempo: ancora allerta al sud, piogge e venti di burrasca***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: ancora allerta al sud, piogge e venti di burrasca"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

Maltempo: ancora allerta al sud, piogge e venti di burrasca

23 Gennaio 2013 - 17:43

(ASCA) - Roma, 23 gen - Una perturbazione in arrivo sul Mediterraneo centrale continuerà a determinare condizioni di maltempo sulle regioni meridionali italiane, associate ad una forte ventilazione.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile - spiega una nota - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende ed integra quello emesso nella giornata di ieri.

L'avviso prevede, dalla mattina di domani, giovedì 24 gennaio, venti dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca forte, su Calabria, Basilicata e Puglia con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

com/rus

***Maltempo: Protezione civile, da stasera piogge al centrosud***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo: Protezione civile, da stasera piogge al centrosud"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, da stasera piogge al centrosud

21 Gennaio 2013 - 17:28

(ASCA) - Roma, 21 gen - In arrivo piogge al centrosud.

Una nuova perturbazione di provenienza atlantica interesserà nelle prossime ore le nostre regioni centro-meridionali, apportando condizioni di instabilità in particolare sui settori tirrenici meridionali con una contestuale intensificazione della ventilazione. Campania, Basilicata e Calabria le regioni che saranno maggiormente coinvolte. Lo comunica, in una nota, il Dipartimento della Protezione civile.

com/rus

***Privacy: Garante, no a dati sulla salute sul web***

- ASCA.it

**Asca**

*"Privacy: Garante, no a dati sulla salute sul web"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

Privacy: Garante, no a dati sulla salute sul web

23 Gennaio 2013 - 12:29

(ASCA) - Roma, 23 gen - Non si possono mettere on line informazioni sullo stato di salute, patologie o handicap di una persona. Il Garante privacy e' intervenuto su due gravi casi di violazione della riservatezza vietando al Comune di Siderno e alla Asl Napoli 2 Nord l'ulteriore diffusione in Internet, in qualsiasi area del loro sito istituzionale, dei dati sulla salute rispettivamente di cittadini disabili e di persone che hanno beneficiato di rimborsi per spese sanitarie. Alle due amministrazioni, inoltre, e' stato prescritto di conformare la pubblicazione on line di atti e documenti alle disposizioni contenute nel Codice privacy e nelle Linee guida del 2 marzo 2011, rispettando, in particolare, il divieto di diffusione di dati sulla salute.

Nel disporre i divieti il Garante ha dichiarato illecito il trattamento di dati effettuato dal Comune e dalla Asl perche' in contrasto con la norma che vieta ai soggetti pubblici di diffondere i dati da cui si possano desumere malattie, patologie e qualsiasi riferimento a invalidita', disabilita' o handicap fisici o psichici. Dagli accertamenti effettuati dal Garante a seguito di segnalazioni telefoniche e' risultato infatti che sul sito del Comune era liberamente consultabile un allegato al Piano comunale di protezione civile contenente l'elenco delle persone non autosufficienti che abitano da sole o con altri inabili. Nell'allegato erano riportati in chiaro il nome e cognome, la sigla della disabilita' oppure la sua indicazione per esteso (es. non vedente) e in alcuni casi anche la data di nascita e/o l'indirizzo della persona non autosufficiente. Mentre sul sito della Asl, nella sezione dedicata all'albo pretorio, era presenti le determinazioni con le liquidazioni degli indennizzi per patologie contratte per cause di servizio, rimborsi per spese sanitarie (anche a favore di trapiantati o di persone affette da determinate patologie), che riportavano in chiaro il nominativo e/o il codice fiscale degli interessati o dei familiari che avevano beneficiato dei rimborsi. Con un separato procedimento l'Autorita' sta valutando gli estremi per contestare al Comune e alla Asl una eventuale sanzione amministrativa.

rus

*Lezioni di umanità apprese tra le macerie*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

CRONACA

23-01-2013

**Lezioni di umanità apprese tra le macerie**

DI GIORGIO PAOLUCCI

possibile, dopo un'esperienza traumatica come quella del terremoto che pochi mesi fa ha sconvolto l'esistenza di migliaia di emiliani e lombardi, riscoprirci più autentici, cioè più veri, più onesti con la propria umanità, fino a pensare che la tribolazione può diventare un'opportunità? È possibile. A patto di abbandonare le secche dell'orgoglio campanilistico, del 'noi possiamo farcela da soli', del 'siamo più forti del terremoto' e via proclamando. La botta del 20 maggio, ma più ancora la seconda, quella del 29, hanno fatto piazza pulita di molti luoghi comuni, di tanto 'ottimismo della volontà', costringendo a fare i conti con una parola tanto scomoda quanto vera: limite. Lo testimoniano in maniera efficace il libro scritto da Mattia Ferraresi e il reportage fotografico che lo accompagna, firmato da Alice Caputo: *Se anche la terra trema* (Itaca edizioni). Sfolgiandolo ci si imbatte nelle storie e nei volti di imprenditori, casalinghe, studenti, sindaci, immigrati, nonni e nipoti che hanno fatto i conti con la lezione più grande impartita dal terremoto, che come ricorda il vescovo di Carpi Francesco Cavina «non ha scosso solo la terra, ma ha seminato desolazione e morte, ha distrutto paesi e quartieri con la loro storia e cultura, ha fatto emergere la fragilità delle certezze sulle quali avevamo costruito la nostra vita e la nostra società: credere che il futuro fosse solo nelle nostre mani e che nulla e nessuno avrebbe potuto metterlo in discussione. In realtà abbiamo dovuto prendere atto che le nostre sicurezze erano un gigante con le gambe d'argilla».

Le 'lezioni sismiche' magistralmente narrate da Ferraresi testimoniano che per ripartire non c'è bisogno di superuomini ma di persone vere, animate dalla coscienza che c'è bisogno di una roccia sulla quale edificare la propria umanità. Fino a farla diventare sostegno, condivisione, opera, bilanci, perizie di agibilità, gemellaggi tra aziende, rapporti tra colleghi e vicini di casa, energia imprenditoriale e sociale. Un'energia che può arrivare quando meno te l'aspetti, come è successo a Roberto Cresta, titolare di una piccola azienda che produce campionari per l'industria del mobile a Poggio Rusco (Mantova), 10 chilometri da Mirandola. Quando i tecnici dichiarano inagibile lo stabile c'è con lui Ali, un giovane afgano alle sue dipendenze da quattro anni, che era venuto al lavoro perché aveva paura di stare da solo. «Fatti coraggio, la vita continua», gli dice l'immigrato accompagnando le parole con una pacca sulle spalle. Per il 'padrone' è una scossa: «Sentire quelle parole pronunciate da chi aveva visto nascosto sotto un letto i genitori trucidati dai taleban, da chi aveva provato le prigioni dell'Iran, da chi poi aveva viaggiato a piedi, in gommone, in camion, da clandestino, dall'Iran all'Italia, mi ha scosso. Se era lui a farmi coraggio con il suo fardello di esperienza, allora quello era un segno della Provvidenza. Alla sera, riflettendo su quanto era successo, vedevo in quel suo sguardo dagli occhi a mandorla il volto di Cristo che mi richiamava a una realtà nonostante tutto positiva. Il giorno dopo avevo già trovato una tensostruttura, l'ufficio in un container, un bagno: tutti pronti, io e i miei dipendenti, a riprendere la produzione, uniti come mai eravamo stati». È una delle tante lezioni di umanità impartite in questi mesi da un terremoto che ha fatto cadere non solo tanti muri, ma anche l'intonaco dell'estraneità e del formalismo. E che, nel dolore, ha costretto tante esistenze a fare un salto di qualità e ha visto ripartire la speranza. Quella vera, quella che fa dire al salmista: «Perciò non temiamo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo del mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA In un libro le storie di emiliani e lombardi che hanno visto sbriciolarsi le certezze e riscoperto cosa tiene in piedi la vita

&lt;§b

***Maltempo, protezione civile prolunga allerta*****Campanianotizie***"Maltempo, protezione civile prolunga allerta"*Data: **23/01/2013**[Indietro](#)

Maltempo, protezione civile prolunga allerta

[Pin It](#)

Mercoledì 23 Gennaio 2013

NAPOLI - La Protezione civile informa che l'attuale condizione meteo con forti precipitazioni anche a carattere temporalesco permarrà sull'intero territorio regionale almeno fino a domani sera. Pertanto è stato prorogato lo stato di allerta meteo. In particolare si evidenziano possibili criticità in ordine a fenomeni di dissesto idrogeologico ed idraulico legato al perdurare delle abbondanti piogge.

L'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza raccomanda alle autorità competenti il “monitoraggio della regolare tenuta del reticolo idrografico e la vigilanza delle aree a rischio frana e colata rapida di fango durante il manifestarsi dei fenomeni naturali”. E' attivo il presidio dei tecnici della Protezione civile regionale e dell'Agenzia regionale di Difesa del Suolo (Arcadis).

*Idee e suggerimenti perché "il mattone" diventi anche cultura*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

Idee e suggerimenti perché il mattone diventi anche cultura

Il convegno organizzato da Assimpredil ieri mattina a Lodi ha catalizzato l'attenzione di un folto pubblico di impresari edili, di artigiani del settore, di capimastri fondatori di aziende il cui nome è molto noto nel nostro territorio. C'erano coloro che anni vivono vendendo o acquistando case e capannoni, e alcuni tra i volti più conosciuti del settore immobiliare lodigiano. Era presente anche un notaio, che ha dichiarato di aver visto crollare, in un solo anno, del 25% i rogiti per i passaggi di mano delle abitazioni. E forse ad alcuni suoi colleghi è andata anche peggio. La crisi economico finanziaria che ha investito il nostro Paese - hanno dichiarato i responsabili di Assimpredil, organizzatrice dell'appuntamento - sta trascinando il settore delle costruzioni nella recessione più grave dal dopoguerra ad oggi. Gli effetti sull'occupazione e sulle imprese sono pesantissimi: le costruzioni hanno perso 360.000 posti di lavoro, che raggiungono i 550.000 considerando anche i settori collegati. Eppure - come si constata anche nel Lodigiano - si tratta di un settore importante, in grado di innestare impulsi che si riflettono e si amplificano all'interno del sistema economico su moltissimi comparti. Assimpredil Ance, con il supporto del suo gruppo di lavoro e-mapping e in collaborazione con Cresme, ha realizzato un osservatorio sulle dinamiche del settore delle costruzioni che rappresenta uno strumento di conoscenza e approfondimento unico per le analisi di livello territoriale, e che è diventato un appuntamento istituzionale per gli attori della filiera delle costruzioni. Il primo rapporto della situazione dell'edilizia nel territorio lodigiano era già stato presentato un anno fa, con considerevole successo. In quel frangente erano suonate campane a morto per il settore delle costruzioni. Poi il 2012 è avanzato a tinte ancora più fosche di quanto qualcuno prevedeva. Le cifre e i numeri snocciolati da Lorenzo Bellicini, direttore del Centro Ricerche Cresme (di cui presentiamo una breve sintesi nell'articolo a lato) hanno catalizzato l'attenzione dei presenti. La seconda edizione della presentazione del rapporto congiunturale previsionale del mercato immobiliare per la provincia di Lodi ha costituito poi un'occasione di confronto per i rappresentanti delle realtà che, nel territorio, si occupano di edilizia. Il convegno anche quest'anno è stato presieduto e coordinato dal direttore del Cittadino Ferruccio Pallavera. Non è facile riassumere ciò che è scaturito dai dieci esponenti che hanno preso la parola nel corso della tavola rotonda, anche perché - il tempo è sempre tiranno - sono stati loro concessi una decina di minuti a testa, e non tutti sono riusciti nell'intento di approfondire meglio quando hanno esposto nel loro intervento. Maurizio Galli, direttore dell'Associazione Industriali del Lodigiano, ha esordito smentendo i dati sulla crescita: «Un Pil positivo nella seconda metà del 2013 è un'illusione» ha detto, spiegando poi che non si può parlare di edilizia senza prima pensare al lavoro, perché le famiglie senza un lavoro, e quindi senza un reddito, non possono permettersi di comprare casa. La difficoltà sta nel riuscire a resistere fino alla ripresa, anche se tutti i relatori sono stati concordi nel dire che lo scenario futuro prospetta una «quotidianità della crisi», e che la redditività non tornerà più ai livelli pre-crisi. Per sopravvivere e per cercare di investire acquista una posizione di primo piano il tema del credito, che è stato affrontato da Stefano Bolis, direttore territoriale della Banca Popolare di Lodi. Bolis ha ricordato che se il Lodigiano ha registrato negli ultimi anni un'impennata nella crescita demografica lo deve anche agli istituti di credito che hanno finanziato l'acquisto delle nuove abitazioni. Ha spiegato che la Banca Popolare di Lodi ha sempre erogato più credito di altri istituti, ma nel contempo ha invitato le controparti a impegnarsi di più: «Non è più il momento di dare credito a chiunque. Fare l'imprenditore è difficile, servono capitale e capacità. L'unica soluzione è fare sistema tra imprese, banche e associazioni, e giornate come queste sono occasioni importanti». Questa, ha concluso Bolis, non è una crisi economica passeggera, ma una normalità. Non tornerà più tutto come era prima. Laura Boriani, presidente dell'Ordine degli architetti e pianificatori della Provincia di Lodi, ha ricordato come la crisi che ha investito l'edilizia abbia registrato ripercussioni fortissime e negative anche sui progettisti lodigiani. Ha messo in evidenza come gli architetti stiano subendo i debiti

***Idee e suggerimenti perché "il mattone" diventi anche cultura***

accumulati dalla pubblica amministrazione (i comuni e gli enti locali, a causa del patto di stabilità, non possono pagare il dovuto, pur avendo le risorse economiche per farlo) e una pesante contrazione di fatturato. «Per uscire dalla crisi, dovremo misurarci con la riforma delle professioni, che noi appoggiamo nonostante sia migliorabile - ha detto -. Questa prevede tra l'altro aggiornamento professionale continuo obbligatorio». Interessante la seconda parte del suo intervento, che ha toccato i settori nei quali l'Ordine degli architetti ha deciso di investire, anche nel Lodigiano: quelli del dissesto idrogeologico e della protezione civile. Vittorio Boselli, segretario di Confartigianato Imprese della provincia di Lodi, ha approfondito temi a lui molto cari, da tempo evidenziati in altri convegni e incontri pubblici. «In passato quando guardavamo al futuro del Lodigiano aspettavamo imprese - ha detto - e invece sono arrivate persone». Boselli è stato convincente: «Dobbiamo diffondere l'immagine positiva del nostro territorio: vivere nel Lodigiano è un'alternativa alla metropoli, abbiamo molte qualità da offrire come servizi e infrastrutture. Serve un'azione di marketing che integri il prodotto Lodigiano con l'area metropolitana, dobbiamo convincere i milanesi che vogliono lasciare la città a trasferirsi qui, portando capitali e crescita». Molto articolato e soprattutto senza peli sulla lingua l'intervento di Nancy Capezzera, assessore alla pianificazione territoriale e all'urbanistica della Provincia di Lodi. Ha ripetutamente sottolineato la necessità che si proceda a un recupero del patrimonio edilizio esistente e a una riqualificazione delle aree dismesse. L'assessore ha avuto parole di biasimo sul fatto che dietro talune partite Iva si nascondono persone che si improvvisano imprenditori e rovinano il mercato. Ha attaccato la speculazione edilizia e il degrado che a più riprese hanno inferto colpi pesanti al Lodigiano, e ha lamentato che molto spesso le amministrazioni comunali negli appalti favoriscono bandi di gara al ribasso senza badare a qualità e territorialità. In uno stringato intervento Pierfrancesco Cecchi della presidenza Assimpredil Ance ha lamentato che le principali opere pubbliche appaltate nel Lodigiano sono andate a imprese non locali, mentre alle aziende lodigiane è impossibile fare altrettanto in realtà a noi vicine, come il Bresciano o il Bergamasco. Gli enti locali devono fare quadrato e favorire chi lavora e opera nel territorio. Ricco di riferimenti pratici e di suggerimenti è risultato l'intervento di Paolo Sabbia, presidente della commissione Immobili della Camera di commercio e rappresentante di Confcommercio. Sabbia ha compiuto un esame approfondito della situazione edilizia del territorio, in particolare della città di Lodi. Ha lamentato il fatto che altrove il costo delle abitazioni - in particolare in talune realtà situate nella cerchia di Milano e verso il Pavese - è molto inferiore rispetto al Lodigiano. Ha esortato a non farsi ingolosire dagli immobili venduti all'asta a un prezzo del 50% inferiore al loro valore effettivo, perché poi occorre sommare a ciò che si è speso un 25-30% di spese occulte. Ha fornito suggerimenti su come attrarre investimenti nel settore immobiliare verso il Lodigiano. Il tema della riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente è stato anche da Valentina Delli Santi, consigliere di Assoimmobiliare, che ha puntato sulla necessità di conoscere il territorio, e del problema del piano unico urbanistico, che non soddisfa le esigenze del settore. Urgente la necessità di confrontarsi con le istituzioni. Per crescere bisogna puntare sull'ecosostenibile, sulla tecnologia, sulla riqualificazione urbanistica, e bisogna essere aggiornati. «Questa è una sfida che vogliamo cogliere, ma da soli non possiamo farcela: servono politiche di governo che ci sostengano» ha detto il vicepresidente dell'Ordine ingegneri della provincia di Lodi, Sandro De Palma. Quest'ultimo ha ricordato che non tutti i nuovi residenti del territorio potranno acquistarsi una casa: di qui la necessità di edificare anche immobili da immettere sul mercato per essere affittati. Importanti i suoi riferimenti alla necessità di valorizzare a livello storico, architettonico e ambientale tutto ciò che il Lodigiano possiede: le conseguenze sul turismo e sull'economia locale sarebbero molto positive. Numerose le proposte avanzate da Antonio Rizzi, componente la direzione regionale Legacoop Abitanti e soprattutto molto conosciuto come lodigiano che da decenni gestisce una cooperativa immobiliare di Lodi. Ha richiamato, tra le altre cose, la necessità che gli enti locali cedano a prezzo ribassato alcune aree edificabili in esubero, su cui si potrebbe costruire per dare lavoro a cooperative, imprese ed agenzie, riuscendo nel contempo a fornire abitazioni a prezzo contenuto. È un vecchio pallino di Rizzi, questo, non sempre positivamente concretizzato. La chiusura di Ferruccio Pallavera, rivolta ad Assimpredil, è che l'associazione non si limiti a organizzare convegni come quello di ieri mattina, traboccanti di idee, proposte e suggerimenti, ma possa tenere almeno due appuntamenti annuali dedicati ai temi trattati, per far confrontare meglio le imprese, gli operatori, gli enti locali e gli esperti del settore. Il tutto per favorire una crescita armonica del Lodigiano. Federico Gaudenzi

***Terremoti: come trovare i superstiti sotto le macerie***

- Corriere.it

**Corriere della Sera.it(Nazionale)**

*"Terremoti: come trovare i superstiti sotto le macerie"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

Messa a punto una tecnica sperimentale

Terremoti: come trovare  
i superstiti sotto le macerie

Analisi delle sostanze chimiche tipiche del respiro umano estraendo l'aria con un tubo dalle rovine

La ricerca dei superstiti sotto le rovine di un terremoto (Ap) Ancora una volta scienza e tecnologia accorrono in aiuto dell'uomo. Una ricerca pubblicata sul Journal of Breath Research da un team di chimici ha descritto gli esperimenti condotti su volontari per simulare la ricerca di dispersi intrappolati in zone colpite da disastri (per esempio terremoti o crollo di palazzi). Analizzando le sostanze chimiche dell'aria i ricercatori sono stati in grado di individuare la presenza o meno di umani.

**NUOVE TECNICHE** - Il processo messo a punto dagli scienziati prevede l'utilizzo della gascromatografia (una tecnica di chimica che si basa sulla ripartizione della miscela da analizzare tra una fase stazionaria e una fase mobile) e della spettrometria di mobilità ionica (separazione degli ioni in accordo alla loro mobilità elettrica nella fase gassosa) per analizzare le sostanze contenute nell'aria in profondità delle macerie. Questa tecnica, ancora da affinare, in futuro potrebbe affiancare e velocizzare l'attività svolta solitamente dai cani, in grado di distinguere la presenza di una persona viva o morta. Inserendo un tubo tra le macerie vengono estratti campioni d'aria che passano attraverso un gascromatografo che separa le diverse sostanze chimiche, in seguito uno spettrometro le ionizza così da poterle identificare.

**SIMULAZIONI** - Durante una simulazione dieci volontari sono stati chiusi in uno spazio per sei ore, replicando il vuoto che si crea quando si viene travolti da detriti. Sono stati estratti 8 millilitri di aria ogni 20 minuti. In soli tre minuti è stato possibile confrontare tutti i risultati e individuare dodici sostanze che si trovano comunemente nel respiro umano, come acetone e ammoniaca.

**NON SOLO CANI** - Il test ha funzionato e tutti i volontari sono stati identificati. Dopo aver effettuato altri esperimenti più complessi, il processo è stato valutato all'unanimità uno strumento utile per i soccorritori. Per ora però si tratta ancora di un'ipotesi di lavoro da migliorare: il meccanismo dovrà essere semplificato in modo da poter essere utilizzato da persone non addette ai lavori. Tuttavia la tecnologia ha aperto finalmente le porte a un campo dove per ora ci si era affidati solo ai sensi degli esseri umani e degli animali.

Carolina Saporiti 22 gennaio 2013 (modifica il 23 gennaio 2013) © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Privacy, il Garante: "No ai dati sanitari sul Web"*****Corriere delle Comunicazioni.it***"Privacy, il Garante: "No ai dati sanitari sul Web""*Data: **23/01/2013**

Indietro

Privacy, il Garante: "No ai dati sanitari sul Web"

**IL PROVVEDIMENTO**

L'Autorità ha vietato al Comune di Siderno e alla Asl Napoli 2 Nord di pubblicare online le info sulla salute dei cittadini disabili. Al vaglio una possibile sanzione amministrativa per gli enti di Giampiero Rossi

Non si possono mettere online informazioni sullo stato di salute, patologie o handicap di una persona. Lo ha deciso il Garante Privacy che è intervenuto su due gravi casi di violazione della riservatezza vietando al Comune di Siderno e alla Asl Napoli 2 Nord la diffusione in Internet, in qualsiasi area del loro sito istituzionale, dei dati sulla salute di cittadini disabili e di persone che hanno beneficiato di rimborsi per spese sanitarie.

Alle due amministrazioni - spiega il bollettino dell'Authority - è stato inoltre prescritto di conformare la pubblicazione online di atti e documenti alle disposizioni contenute nel Codice privacy e nelle Linee guida del 2 marzo 2011, rispettando, in particolare, il divieto di diffusione di dati sulla salute. Il Garante ha dichiarato illecito il trattamento di dati effettuato dal Comune e dalla Asl perché in contrasto con la norma che vieta ai soggetti pubblici di diffondere i dati da cui si possano desumere malattie, patologie e qualsiasi riferimento a invalidità, disabilità o handicap fisici o psichici.

Dagli accertamenti effettuati dal Garante a seguito di segnalazioni telefoniche è risultato che sul sito del Comune era liberamente consultabile un allegato al Piano comunale di protezione civile contenente l'elenco delle persone non autosufficienti che abitano da sole o con altri inabili. Nell'allegato erano riportati in chiaro il nome e cognome, la sigla della disabilità oppure la sua indicazione per esteso (per esempio non vedente) e in alcuni casi anche la data di nascita e/o l'indirizzo della persona non autosufficiente. Mentre sul sito della Asl, nella sezione dedicata all'albo pretorio, era presenti le determinazioni con le liquidazioni degli indennizzi per patologie contratte per cause di servizio, rimborsi per spese sanitarie (anche a favore di trapiantati o di persone affette da determinate patologie), che riportavano in chiaro il nominativo e/o il codice fiscale degli interessati o dei familiari che avevano beneficiato dei rimborsi. Con un separato procedimento l'Autorità sta infine valutando gli estremi per contestare al Comune e alla Asl una eventuale sanzione amministrativa.

23 Gennaio 2013

TAG: garante privacy, dati sanitari, comune di siderno, asl napoli 2 nord, disabili

***Gestione territorio, dai geologi un manifesto per il nuovo Governo*****Edilportale**

*"Gestione territorio, dai geologi un manifesto per il nuovo Governo"*

Data: **24/01/2013**

[Indietro](#)

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Gestione territorio, dai geologi un manifesto per il nuovo Governo

Prevenzione rischi come volano dell'economia, centrali fascicolo del fabbricato e coordinamento statale

di [Paola Mammarella](#)

24/01/2013 - Gestione del territorio affrontato non come costo, ma come volano dell'economia da porre al centro degli impegni del nuovo Governo. Il Cng, Consiglio nazionale dei geologi, ha messo a punto un manifesto per la sicurezza e la prevenzione degli eventi calamitosi.

Notizie correlate

21/01/2013

Sicurezza, ambiente, open data. L'Agenda del CNI per il Governo

24/12/2012

Per architetti, geologi e geometri le regole sui Consigli di disciplina

13/12/2012

Sicurezza del territorio, il Piano Clini verso il via libera del Cipe

16/11/2012

È la manutenzione del territorio la grande opera più urgente

23/07/2012

Geologi: dopo il sisma, necessario puntare sulla prevenzione

Secondo i dati riportati nel manifesto, le aree ad elevata criticità idrogeologica sono il 10% della superficie italiana e coinvolgono l'89% dei comuni. Allo stesso tempo, le persone esposte ad un elevato rischio idrogeologico sono almeno 6 milioni e gli edifici a rischio sono circa 1,2 milioni.

Analizzando la situazione dalla prospettiva dell'alto rischio, le aree esposte sono ben oltre il 50% del territorio nazionale e interessano il 36% dei comuni. Tra i 5,5 milioni di edifici compaiono inoltre scuole e ospedali.

Criticità che, a detta del Cng, possono essere risolte mettendo in campo interventi per la riduzione delle aree a elevato rischio idrogeologico-idraulico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio in base a una scala di priorità.

Sulla base di queste considerazioni, il Cng ha posto all'attenzione dei gruppi politici dodici punti. In primo luogo, la

***Gestione territorio, dai geologi un manifesto per il nuovo Governo***

prevenzione del rischio sismico e idrogeologico deve essere messa in cima alle priorità ed essere basata sulla reale conoscenza delle pericolosità sintetizzate tramite mappe rigorose e complete, da aggiornare periodicamente, in grado di evidenziare le aree a criticità decrescente in relazione alla possibilità del manifestarsi di fenomeni naturali calamitosi. Grande importanza è riservata anche all'accorpamento di alcuni enti per evitare la frammentazione delle competenze e al ruolo dello Stato, che per il Cng dovrebbe essere maggiormente centrale fino a istituire una direzione scientifica che renda omogeneo il lavoro a livello locale.

Centrale per la prevenzione viene considerato il fascicolo del fabbricato, che oltre alle informazioni sulla struttura dovrebbe contenere le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, sismiche e geotecniche del sito.

Tra gli altri step considerati necessari spiccano inoltre una nuova politica energetica, la revisione della legge urbanistica nazionale e una maggiore presenza della geologia nelle professionalità presenti nella Pubblica Amministrazione.

(riproduzione riservata)

***Incendio a Istanbul. Yolenthe twitta "Terribile, siamo nell'hotel vicino"***

Incendio a Istanbul. Yolenthe Sneijder: "Terribile, siamo nell'hotel vicino" - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

**Gazzetta Dello Sport Online, La**

""

Data: **24/01/2013**

[Indietro](#)

Incendio a Istanbul. Yolenthe Sneijder: "Terribile, siamo nell'hotel vicino"23 gennaio 2013

La moglie dell'olandese ha raccontato via Twitter lo spavento per l'incendio che ha danneggiato l'Università di Galatasaray ed è stato domato a fatica Yolenthe Cabau, l'ormai famosa consorte di Wesley Sneijder, ha raccontato via Twitter ([LEGGI IL TWEET DI YOLANTHE](#)) lo spavento per l'incendio che la scorsa notte a Istanbul ha danneggiato Università di Galatasaray. "Terribile, noi siamo nell'hotel vicino. Che tristezza, e le fiamme stanno aumentando", il tweet della modella che con l'ex centrocampista dell'Inter è appena sbarcata in Turchia per la nuova avventura calcistica del fantasista olandese ([LEGGI DELL'ACQUISTO DI SNEIJDER](#)).

cortocircuito L'incendio sembra sia stato causato da un cortocircuito e ha gravemente danneggiato lo storico edificio in legno della Università di Galatasaray, sulle rive del Bosforo. Le fiamme hanno distrutto il tetto e l'ultimo piano del palazzo del Novecento. Per tutta la notte 110 pompieri, 47 vetture anti-incendio, e dal Bosforo da 5 imbarcazioni dei vigili del fuoco, hanno lottato contro le fiamme riuscendo a evitare che si propagassero ad altri storici edifici vicini. Questa mattina l'incendio è stato dichiarato sotto controllo. Il dirigente dell'Università Unal Aysal ha detto all'agenzia Anadolu che la maggior parte dei circa 6mila libri antichi che si trovavano nel palazzo sono stati salvati.

Gasport

*11*

Incendio a Istanbul. Yolenthe Sneijder: "Terribile, siamo nell'hotel vicino" - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

**Gazzetta Dello Sport Online, La**

*"11"*

Data: **24/01/2013**

Indietro

Incendio a Istanbul. Yolenthe Sneijder: "Terribile, siamo nell'hotel vicino"23 gennaio 2013

La moglie dell'olandese ha raccontato via Twitter lo spavento per l'incendio che ha danneggiato l'Università di Galatasaray ed è stato domato a fatica Yolenthe Cabau, l'ormai famosa consorte di Wesley Sneijder, ha raccontato via Twitter (LEGGI IL TWEET DI YOLANTHE) lo spavento per l'incendio che la scorsa notte a Istanbul ha danneggiato Università di Galatasaray. "Terribile, noi siamo nell'hotel vicino. Che tristezza, e le fiamme stanno aumentando", il tweet della modella che con l'ex centrocampista dell'Inter è appena sbarcata in Turchia per la nuova avventura calcistica del fantasista olandese (LEGGI DELL'ACQUISTO DI SNEIJDER).

cortocircuito L'incendio sembra sia stato causato da un cortocircuito e ha gravemente danneggiato lo storico edificio in legno della Università di Galatasaray, sulle rive del Bosforo. Le fiamme hanno distrutto il tetto e l'ultimo piano del palazzo del Novecento. Per tutta la notte 110 pompieri, 47 vetture anti-incendio, e dal Bosforo da 5 imbarcazioni dei vigili del fuoco, hanno lottato contro le fiamme riuscendo a evitare che si propagassero ad altri storici edifici vicini. Questa mattina l'incendio è stato dichiarato sotto controllo. Il dirigente dell'Università Unal Aysal ha detto all'agenzia Anadolu che la maggior parte dei circa 6mila libri antichi che si trovavano nel palazzo sono stati salvati.

Gasport

***Maltempo: allerta meteo in Puglia e Campania***

- Attualità - Attualit&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Maltempo: allerta meteo in Puglia e Campania"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta meteo in Puglia e Campania

*Le precipitazioni hanno fatto scattare l'allerta meteo sia in Puglia sia in Campania per possibili allagamenti o fenomeni di dissesto idrogeologico*

*Mercoledì 23 Gennaio 2013 - Attualità -*

Allerta meteo al sud Italia per Puglia e Campania. Le Protezioni Civili delle due Regioni hanno emesso due allerta meteo per la giornata di domani in relazione al maltempo che da oggi transita al sud del Paese.

La Protezione civile della Regione Puglia comunica che: "dalla mattina di oggi, mercoledì 23 gennaio, e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su tutta la Puglia. Tali condizioni potrebbero dar luogo ad allagamenti, principalmente in corrispondenza di aree depresse (locali seminterrati e al piano terreno, vie, sottopassi), e creare disagi alla circolazione. Al manifestarsi dell'evento si raccomanda di non sostare nelle aree esposte a tali rischi e prestare maggiore attenzione alla guida".

La Protezione civile campana informa che "l'attuale condizione meteo con forti precipitazioni anche a carattere temporalesco permarrà sull'intero territorio regionale almeno fino a domani sera. Pertanto è stato prorogato lo stato di allerta meteo. In particolare si evidenziano possibili criticità in ordine a fenomeni di dissesto idrogeologico ed idraulico legato al perdurare delle abbondanti piogge.

L'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza raccomanda alle autorità competenti il "monitoraggio della regolare tenuta del reticolo idrografico e la vigilanza delle aree a rischio frana e colata rapida di fango durante il manifestarsi dei fenomeni naturali".

E' attivo il presidio dei tecnici della Protezione civile regionale e dell'Agenzia regionale di Difesa del Suolo (Arcadis)".

Redazione/sm

***Temporalì e venti forti sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Temporalì e venti forti sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Temporalì e venti forti sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche

*Un vortice di bassa pressione sta concentrando un'acuta fase di maltempo sulla Sardegna, con temporalì e venti fino a burrasca. La perturbazione è in estensione sulle regioni di Nordovest, con nevicate su Piemonte, e su quelle Tirreniche con rovesci o temporalì*

*Mercoledì 23 Gennaio 2013 - Attualità -*

Anche oggi si prevede maltempo su diverse regioni italiane. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri sera un'allerta meteo che prevede dalla mattinata di oggi precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in estensione a Sicilia, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia. I fenomeni risulteranno più frequenti sui settori tirrenici e potranno essere accompagnati da forti raffiche di vento ed attività elettrica. Si prevedono, inoltre, nevicate diffuse fino a quote basse sul Piemonte, specie sui settori meridionali, e venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, in estensione dal pomeriggio alla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte.

Le condizioni di spiccata instabilità meteorologica sono causate da un sistema perturbato di origine atlantica che sta creando un vortice di bassa pressione sulla Sardegna, dove si concentrano, come prevedeva ieri il Dipartimento, temporalì e venti forti. Il vortice sta interessando anche il Nordovest dell'Italia e il medio-alto versante Tirrenico.

Redazione/sm

***Calipso in arrivo sulla Puglia, Protezione Civile dà allerta allagamenti***

Giornale di Puglia:

**Giornale di Puglia.com**

*"Calipso in arrivo sulla Puglia, Protezione Civile dà allerta allagamenti"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Calipso in arrivo sulla Puglia, Protezione Civile dà allerta allagamenti

17:29 | Raccolto in: | Pubblicato da: Giornale di Puglia

BARI. Il ciclone Calipso si abatterà presto anche sulla Puglia come sul resto d'Italia e i disagi per i pugliesi saranno notevoli. La Protezione civile della Puglia ha reso noto che dalla mattina di oggi e per le successive 24-36 ore, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su tutta la Puglia.

Tali condizioni potrebbero dar luogo ad allagamenti, principalmente in corrispondenza di aree depresse (locali seminterrati e al piano terreno, vie, sottopassi), e creare disagi alla circolazione. Al manifestarsi dell'evento si raccomanda di non sostare nelle aree esposte a tali rischi e prestare maggiore attenzione alla guida.



*Arriva Calipso, nevi al Nord e temporali al Sud*

Giornale di Puglia: Arriva Calipso, Protezione Civile Puglia dà allerta allagamenti

**Giornale di Puglia.com**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Arriva Calipso, Protezione Civile Puglia dà allerta allagamenti

14:53 | Raccolto in: Attualità | Pubblicato da: Giornale di Puglia

ROMA. Arriva il Calipso Calipso e l'Italia trema per il gelo: nevica già in Piemonte e in modo insistente sul Cuneese, a bassa quota in Liguria, temporali colpiscono la Sardegna e il Lazio fino alla Capitale.

+ Protezione Civile dà allerta allagamenti in Puglia

Antonio Sano' direttore del portale [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avverte che mercoledì pomeriggio la neve cadrà in Piemonte anche copiosa sul Cuneese e nell'entroterra savonese, sull'astigiano, a basse quote in Liguria sulle province di Imperia, Savona e Genova, temporali dalla Sardegna raggiungeranno tutte le regioni centrali e la Campania, forti sul Lazio e sulla Campania, anche sulla Capitale, poi la Sicilia e infine il resto del sud. La neve continuerà fino a sera sul Piemonte, fino a raggiungere mista a pioggia gran parte del Piemonte, bassa Lombardia e infine Emilia occidentale sui 100-200m. Temporali violenti e grandinate si abatteranno sulla Campania e sulla Sicilia e la neve imbiancherà anche le colline del nuorese in Sardegna. Giovedì Calipso imperverserà su tutte le regioni, con piogge al nord sull'Emilia Romagna e neve in Emilia a bassissime quote fino a 100-200m, temporali continueranno al sud e sulle Isole Maggiori, andrà meglio solo tra Toscana e Lazio. Successivamente l'arrivo di correnti fredde di Balcani provocheranno un tempo instabile su tutto il versante adriatico con nevicate che da venerdì scenderanno di quota fino ai 100m-200m, temporali continueranno al sud e tra le Isole Maggiori, mentre nel Weekend estese gelate interesseranno gran parte del nord, della Toscana e dell'Umbria. Una nuova fase di maltempo è attesa la prossima settimana soprattutto tra la Sardegna e la Sicilia.

**CALIBRO NOVE**

IL MANIFESTO 2013.01.23 -

**Manifesto, Il***"CALIBRO NOVE"*Data: **23/01/2013**

Indietro

CALIBRO NOVE

ARTICOLO

ARTICOLO

Hilco rileva debito Hmv LONDRA

Hilco rileva

debito Hmv

Dopo la mobilitazione delle major, Universal Sony e Warner che hanno promesso campagne speciali di sconti per la salvezza della Hmv, la società specializzata in ristrutturazioni aziendali Hilco ha rilevato il debito della storica catena di negozi britannica assumendo sostanzialmente il controllo del gruppo pur senza averne ancora assunto la proprietà.

Secondo il Financial Times, la Hilco avrebbe acquisito la posizione debitoria netta di Hmv (valutata in 176,1 milioni di sterline, 209,7 milioni di euro, a fine 2012) dai creditori Lloyds e Royal Bank of Scotland. La Hmv gestisce oggi 223 negozi nel Regno Unito, 9 dei quali operano sotto l'insegna Fopp (marchio scozzese rilevato nell'agosto del 2007, con punti vendita di metrature mediamente più piccole, prezzi più competitivi e vocazione più «specialistica»).

Massimo Zamboni

L'Emilia ferita

dal terremoto

«Spleen artico emiliano» è il titolo del nuovo spettacolo con cui l'ex Cccp e Csi, debutta domani a Milano, sul palco delle Officine Creative Ansaldo. «Il regista Piergiorgio Casotti, che abita a Reggio Emilia come me - racconta Zamboni - mi ha coinvolto nel suo documentario sulla Groenlandia, dedicato alla percentuale altissima di suicidi giovanili in quei luoghi. Da lì abbiamo pensato di sviluppare la collaborazione». Massimo Zamboni ha cucito in una sorta di racconto parallelo la sua terra, l'Emilia e la Groenlandia, legate in tempi recenti da due forme diverse di precarietà. «Ho voluto provare in modo del tutto arbitrario ad accostare due terre lontanissime tra di loro come l'Emilia e la Groenlandia - ragionando sul tema della precarietà. Lassù si vive nella precarietà quotidiana dettata dal clima, mentre in Emilia, terra della solidità e della concretezza, la precarietà è arrivata all'improvviso, con il terremoto ma anche con la siccità che si avverte fuori dai centri urbani e altri fattori collegati anche alla crisi economica generale». Il viaggio in musica nello spleen artico-padano firmato dal musicista emiliano, dal vivo, sarà rappresentato dalle canzoni e dalle letture di Zamboni che accompagneranno le immagini del film diretto per l'occasione da Casotti e nel quale si ricostruisce un parallelo immaginario tra la Groenlandia e l'Emilia del dopo terremoto.

**[stampa]**

***Oscar Cosulich Il terremoto scuote la terra in Campania e nel carcere di Poggioreale l'a...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

23/01/2013

Chiudi

Oscar Cosulich Il terremoto scuote la terra in Campania e nel carcere di Poggioreale l'apertura delle celle permette a Raffaele Cutolo di far eseguire ai suoi uomini l'ordine di saldare i conti in sospeso con i carcerati appartenenti a clan rivali, eliminandoli tutti. Dalla mattanza del 23 novembre 1980 si salva solo uno dei luogotenenti di Antonio Vescia (Massimiliano Gallo), rivale storico di Cutolo, grazie all'intervento di Francesco Russo, detto «O Malese» (Giuseppe Zeno). Sei mesi dopo, una volta uscito dal carcere, Russo va a riscuotere il credito maturato grazie a quell'intervento e chiede di essere arruolato, insieme ai suoi due compari (uno è l'ottimo Sasà Striano), dal boss del Castello di Aversa. Intanto a Torino il magistrato Andrea Esposito (Stefano Accorsi) fa richiesta di tornare nella sua terra di origine, approfittando di un posto vacante in Procura, proprio con l'intento di dedicarsi alla piaga della camorra. Cominciano così i destini incrociati di due uomini, uno al servizio della giustizia, l'altro pronto a lasciare una scia di sangue dietro di sé, pur di accumulare ricchezze e scalare i gradini del potere camorrista. Questi due personaggi simbolo: «O Malese», ispirato alla figura di Sandokan/Schiavone, e Andrea Esposito, che fonde insieme le vite e le vicende di diversi magistrati, sono la base narrativa della fiction «Il clan dei camorristi», in onda su Canale 5 da venerdì in prima serata, fiction dove si racconta la trasformazione della camorra del dopo-Cutolo, con la delinquenza che diventa impresa, riuscendo a penetrare, contaminandole, le istituzioni e la politica. È una serie impegnativa di otto film tv da 100 minuti l'uno, diretti da Alessandro Angelini e Alexis Sweet, ispirati alle vicende del clan dei Casalesi e prodotti dalla Taodue di Pietro Valsecchi, autore anche del soggetto, sceneggiato da un team formato da Daniele Cesarano, Claudio Fava, Barbara Petronio e Leonardo Valenti. La serie doveva inizialmente andare in onda già nella primavera del 2012 e si sono fatte diverse illazioni sul perché di tanti rinvii, ma Valsecchi, che ieri ha presentato il film accompagnato dal cast, è categorico nella smentita: «La serie è stata ultimata nove mesi fa, ed è importante, coraggiosa, mancava nel nostro panorama televisivo. I posticipi della messa in onda non sono legati a veti. Berlusconi aveva parlato contro le serie tv su mafia e criminalità anni fa, ma noi le abbiamo prodotte lo stesso. La decisione di mettere in onda la serie solo ora è di chi fa i palinsesti ed è legata alla necessità di raccogliere più pubblicità possibile. Il mio unico rammarico è che avrei preferito una collocazione di lunedì». Sulla genesi di questa serie con protagonisti immaginari, ma chiamati a narrare la vera storia della camorra, è esplicito Claudio Fava, giornalista e politico, figlio di Giuseppe Fava assassinato dalla mafia: «La cronaca ci ha accompagnato nel lavoro di scrittura, durato quasi due anni. È stato così che i nostri personaggi, inventati, si sono sovrapposti alla realtà, raccontando il nostro Paese». «E come la camorra ha distrutto la Campania», aggiunge Accorsi: «Di queste cose più se ne parla e meglio è». Accorsi si è documentato parlando anche con il giudice Raffaele Cantone, costretto da tempo a vivere sotto scorta: «Avevo letto i suoi libri e sentivo l'esigenza di parlare con lui, così l'ho contattato, spiegandogli che incontrandolo avrei dato spessore al mio giudice – racconta l'attore – parlare con Cantone è stato oro colato, potevo fargli le domande che tutti noi ci poniamo, confrontandomi con chi queste situazioni le vive in prima persona: il suo “sguardo” sulla realtà era fondamentale per il linguaggio, la psicologia, il tono dei film». Il tutto evitando accuratamente di trasformare il personaggio in un «santino» perché, dice Accorsi, «siamo stati bene attenti a non farne un giustiziere vendicatore, ma solo un uomo che fa il suo lavoro. La prima cosa che il giudice Cantone mi disse è stata: “Evitate di farne l'arcangelo Gabriele con la spada infuocata, perché diventerebbe subito retorico”», racconta l'attore, «così abbiamo fatto, rappresentando la lotta quotidiana di un magistrato, costretto a vivere nell'ombra. Il nostro è anche il racconto della risposta determinata che una parte del Paese e della società civile hanno costruito negli anni contro la camorra». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Soldi a valanga per le scuole del nord, beffate le scuole foggiane e pugliesi***

Quotidiano di Foggia ::

**Quotidiano di Foggia.it, Il**

*"Soldi a valanga per le scuole del nord, beffate le scuole foggiane e pugliesi"*

Data: **24/01/2013**

[Indietro](#)

Soldi a valanga per le scuole del nord, beffate le scuole foggiane e pugliesi

Solo tre ammesse ai finanziamenti per la messa in sicurezza. A Foggia solo l'Istituto Marcelline. Ignorata la mappa sismica nazionale.

Delle due l'una: o le scuole meridionali e pugliesi sono un paradiso, rispetto a quelle del Nord, e non ce n'eravamo mai accorti, oppure qualcosa non ha funzionato nelle scelte del programma di edilizia scolastica varato dal Ministero delle Infrastrutture, di concerto con i Ministri dell'Istruzione e dell'Economia, per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Il provvedimento, che reca la data del 3 ottobre 2012, è stato pubblicato soltanto qualche giorno fa (il 9 gennaio) sulla Gazzetta Ufficiale. È un programma particolarmente importante, in quanto finanzia la messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli insistenti nelle zone soggette a rischio sismico. Visto che la Capitanata è una provincia ad alto rischio, avrebbe dovuto essere una grande opportunità per il sistema scolastico provinciale. Ma non è andata così. A leggere il decreto, c'è anzi di che restare esterrefatti. Sentite un po'.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono in tutto 989, per una spesa complessiva di 111 milioni e 800mila euro, che sono poi briciole, in considerazione della gravissima situazione in cui si dibattono le scuole del Bel Paese.

Alle scuole del Mezzogiorno sono finite le briciole delle briciole. Solo 3 gli interventi ammessi a finanziamento in Puglia, uno in Molise. Si tratta delle due regioni che per prime hanno purtroppo mostrato al Paese la gravità della situazione scolastica italiana con la tragedia di San Giuliano di Puglia. Nel terremoto del 2002 a San Giuliano crollò la scuola elementare provocando la morte di tanti bambini. In occasione del decennale del tragico evento, il Presidente della Repubblica ha inviato alla cittadinanza di San Giuliano un messaggio in cui scrive che "Il doloroso ricordo dei ventisette bambini e dell'insegnante che persero la vita, ancora impresso nella coscienza del Paese, impone alle istituzioni il massimo impegno per garantire la continuità di politiche di intervento per la messa in sicurezza degli edifici scolastici". Non è stato ascoltato.

[Continua a leggere sull'edizione cartacea, online e/o in edicola](#)

(24 Gen 2013) - Articolo letto 4 volte

***Usa 46 gradi sotto zero Incendio a Chicago domato dal ghiaccio*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Usa 46 gradi sotto zero Incendio a Chicago domato dal ghiaccio"*

Data: **24/01/2013**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Usa 46 gradi sotto zero Incendio a Chicago domato dal ghiaccio Un vigile del fuoco nel gelo di Chicago, dove l'acqua per spegnere un incendio è ghiacciata (Reuters)

CHICAGO (Usa). Uno spettacolo surreale quello che si è visto ieri a Chicago, nell'Illinois. Un magazzino nella notte aveva preso fuoco e i pompieri, rimasti supiti per quello che hanno definito «il più grande incendio negli ultimi anni», si sono impegnati per domarlo. Purtroppo il grande gelo che sta attraversando il Midwest e il Nordest ha reso le operazioni difficili: il freddo ha subito congelato l'acqua che dalle pompe dei vigili del fuoco creando un manto sospeso di ghiaccio. Chicago si trova in una morsa di ghiaccio: sono 46 i gradi sotto zero (- 50 Fahrenheit). Almeno tre le morti legate al clima da brividi. Image: 20130124/foto/6380.jpg

***(Falso) allarme ?nube tossica?***

*Panico nella capitale per un fastidioso odore accompagnato da una strana foschia*

All'origine, una innocua fuga di mercaptano, usato per ?odorizzare? il gas

Risveglio all'insegna dell'ansia e della preoccupazione, ieri mattina, per gli oltre 10 milioni di parigini. Alle prese con un odore di gas forte e fastidioso, simile a quello dell'acqua stagnante, diffusosi nella capitale fin dalla notte precedente. Il tutto accompagnato da una ?nuvola? di fumo visibile nel cielo nell'area tra la metropoli e la Normandia. Una presenza inquietante che inizialmente ha fatto gridare alla nube tossica di natura misteriosa e seminato il panico tra i residenti, che hanno tempestato i centralini di vigili del fuoco e protezione civile. La situazione è rientrata solo quando le autorità hanno chiarito la natura della nebbia maleodorante. Originata, secondo quanto riferito, da una fuoriuscita di mercaptano, elemento utilizzato per ?odorizzare? il metano per motivi di sicurezza, da uno stabilimento chimico del gruppo Lubrizol di Rouen, Francia settentrionale. Una sostanza che se inalata in grandi quantità può causare irritazioni polmonari, nausea, vomito e perdita di conoscenza. Fonti ministeriali hanno però fatto sapere che le concentrazioni liberatesi ieri sono state «molto deboli» e quindi in nessun modo rischiose per la salute. A scanso di equivoci, però, le prefetture hanno attivato i piani d'emergenza e disposto lo stop alla produzione della fabbrica responsabile.

**Anziani. Comune e Polizia locale organizzano corsi gratuiti di educazione stradale per la terza età**

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"Anziani. Comune e Polizia locale organizzano corsi gratuiti di educazione stradale per la terza età"

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

23/Jan/2013

**Anziani. Comune e Polizia locale organizzano corsi gratuiti di educazione stradale per la terza età** FONTE :

Comune di Milano

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jan/2013 AL 23/Jan/2013

LUOGO Italia - Milano

Dal 28 febbraio aperti ai 16.000 frequentatori dei Centri anziani Marco Granelli Sicurezza e coesione sociale Polizia locale Protezione civile Volontariato 23/01/2013 Il 28 febbraio parte il primo corso di educazione e sicurezza stradale dedicato alla terza età organizzato dal Comune di Milano e rivolto agli anziani che frequentano i 29 Centri socio ricreativi e culturali, circa 16.000 persone.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com